

- stituito nel marzo 1979 dal prof. *Mario Delucchi*;
- il dott. *Guido Marazzi*, dimissionario, è stato sostituito nell'agosto 1980 dal dir. *Vittorio Fè*.
 - In data 5 novembre 1980, il Consiglio di Stato, accogliendo una esplicita richiesta della Federazione svizzera del personale dei Servizi pubblici (VPOD-docenti), ha nominato quale nuovo commissario il prof. *Giorgio Canonica*.
 - In data 14 dicembre 1980 si sono poi aggiunte le dimissioni del dott. *Romano Broggin*, delegato della Federazione docenti ticinesi (FDT), il quale non è più stato sostituito.

A seguito, pertanto, delle modificazioni di cui si è detto la composizione attuale della Commissione risulta essere la seguente:

dott. Sergio Caratti, direttore della Sezione pedagogica, presidente, via Dogana 10, 6500 Bellinzona;

prof. Giorgio Canonica, rappresentante della VPOD-docenti, 6951 Bidogno;

prof. Renzo Calderari, capo dell'Ufficio dell'insegnamento professionale, 6862 Rancate;

prof. Mario Delucchi, direttore dell'Ufficio dell'insegnamento primario, 6964 Davesco;

dir. Vittorio Fè, presidente della Conferenza dei direttori di ginnasio, 6983 Magliaso;

ma. Maria Luisa Lanini, delegata della Lega delle Maestre Cattoliche, 6598 Tenero;

prof. Paolo Mondada, aggiunto all'Ufficio dell'insegnamento medio, 6648 Minusio;

prof. Edgardo Petrini, delegato dell'Unione Svizzera insegnanti professionali, 6911 Comano;

prof. Antonio Spadafora, delegato della Società dei maestri liberali radicali ticinesi «La Scuola», via Castelrotto 20, 6600 Locarno;

prof. Renato Vago, delegato dell'Associazione dei docenti delle Scuole Secondarie Superiori, via Noretto 6, 6500 Bellinzona;

prof. Aldo Zanetti-Streccia, delegato dell'Associazione cantonale dei docenti socialisti, 6528 Camorino;

dott. Giorgio Zappa, direttore del Liceo cantonale di Mendrisio, via Lanz 21, 6850 Mendrisio.

A completare la composizione della Commissione, come si ricorderà, il Consiglio di Stato aveva incaricato un giurista, nella persona dell'avv. *Stefano Ghiringhelli* di Bellinzona, e un segretario, nella persona del dott. *Fernando Zappa*, Giubiasco.

2. La nuova struttura del progetto di legge

Come si è già ricordato, la prima impostazione della bozza del nuovo progetto di legge-quadro prevedeva di esaurire l'intera problematica nei 5 citati capitoli (vedi Premessa).

Proseguendo nei suoi lavori, la Commissione è andata ovviamente oltre i 34 articoli presentati nel Rapporto del 1978 ed essi ammontano oggi a 114.

Cammin facendo, tuttavia, non ci sono state solo le prevedibili variazioni quantitative: ci si è venuti a trovare anche nelle condizioni di rivedere la struttura originaria e di meglio distribuire la complessa normativa secondo una più organica articolazione in Titoli e Capitoli.

La nuova struttura alla quale si è pervenuti, grazie soprattutto alla collaborazione del

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE, BELLINZONA

*Lettera inviata
alle persone e agli enti
interessati alla consultazione*

6501 Bellinzona, 2 febbraio 1982

Concerne:
consultazione generale delle diverse componenti in merito al progetto di nuova Legge della scuola elaborato dalla Commissione di studio.

Egregi signori,

la Commissione incaricata dal Consiglio di Stato di elaborare un progetto di nuova Legge della scuola ha ultimato in data 9 dicembre 1981 i propri lavori presentando al Dipartimento della pubblica educazione un Rapporto conclusivo (cfr. no. 96 di «Scuola ticinese»).

Esso costituisce lo sviluppo naturale e l'organico complemento del primo Rapporto (26 novembre 1978), sottoposto alla consultazione dei componenti l'Assemblea di verifica svoltasi a Lugano il 7 marzo 1979, nel quale erano illustrati i primi 34 articoli della Legge che comprendevano i due capitoli delle Generalità e delle Componenti della scuola.

La nuova Legge della scuola presenta un'articolazione organica di «Titoli» e «Capitoli» entro i quali la Commissione di studio ha cercato di disciplinare la realtà scolastica nelle sue linee generali, valide cioè per tutti i settori della pubblica educazione (dalla scuola materna al post-scolastico), in maniera tale da costituire il fondamento e il punto di riferimento essenziale per le diverse leggi settoriali che inquadrano più specificamente e determinano nei particolari l'attività dei diversi ordini e gradi della scolarità, nonché i servizi connessi.

Il Dipartimento della pubblica educazione, così autorizzato dal Consiglio di Stato, promuove ora una consultazione generale delle diverse componenti (docenti, organismi scolastici, genitori, studenti e apprendisti, autorità comunali, partiti politici, associazioni magistrali, organizzazioni sindacali, associazioni padronali e di categoria, ecc.) in merito al progetto di nuova Legge della scuola elaborato dalla Commissione di studio e invita coloro che intendono partecipare alla consultazione a inviare le proprie osservazioni entro e non oltre il 15 maggio 1982 all'Ufficio studi e ricerche DPE, Via Nizzola 11, 6501 Bellinzona.

Nella stesura dei vari contributi si suggerisce, nella misura del possibile, di attenersi ai quesiti sottomenzionati. Ciò non vuole costituire, in ogni caso, una limitazione nelle prese di posizione dei consultati, bensì un'indicazione atta a facilitare il lavoro di spoglio e di analisi delle osservazioni formulate.

1. *È condivisa l'impostazione generale del progetto di nuova Legge della scuola?*
2. *Quali osservazioni di carattere generale sui singoli titoli e/o quali concrete proposte di emendamento o di stralcio dei corrispondenti articoli si ritiene di dover formulare?*
 - 2.1 *Disposizioni generali (Titolo I)*
 - 2.2 *Componenti della scuola e gestione dell'Istituto scolastico (Titolo II)*
 - 2.3 *Il docente: professionalità e statuto giuridico (Titolo III)*
 - 2.4 *Doveri e diritti dei genitori e degli allievi (Titolo IV)*
 - 2.5 *Educazione speciale e altri servizi della scuola pubblica (Titolo V)*
 - 2.6 *L'insegnamento privato (Titolo VI)*

I risultati della consultazione saranno raccolti e ordinati dall'Ufficio studi e ricerche; essi consentiranno di disporre di ulteriori indicazioni utili per orientare le scelte del Dipartimento della pubblica educazione in merito alle proposte presentate dalla Commissione di studio.

Si segnala inoltre che il Rapporto conclusivo della Commissione può essere richiesto, in un numero limitato di copie, all'Ufficio studi e ricerche (tel. 092/24.34.91).

Vi ringraziamo già sin d'ora per la cortese collaborazione e vi preghiamo di gradire, egregi signori, i migliori saluti.

PER IL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA EDUCAZIONE

Prof. Carlo Speziali
Consigliere di Stato direttore

Dott. Sergio Caratti
Presidente della Commissione